

Scheda 5

Ridurre gli sprechi in ufficio migliorando l'attenzione all'ambiente all'interno dell'organizzazione

Descrizione dell'azione

Si tratta di un percorso finalizzato a migliorare la sostenibilità dell'ambiente lavorativo e a ridurre gli sprechi attraverso semplici gesti quotidiani. È un'azione che qualunque impresa può realizzare per sensibilizzare i collaboratori stimolando la loro partecipazione attiva.

Obiettivi dell'azione

Un'iniziativa di questo tipo raggiunge diversi obiettivi, tutti importanti per l'impresa, sia di carattere relazionale che di carattere economico.

Dal punto di vista relazionale le finalità sono:

- miglioramento del clima interno
- valorizzazione della creatività e della disponibilità
- aumento del livello di collaborazione tra le persone, coinvolgimento di clienti, fornitori, ospiti dell'impresa, etc.

Dal punto di vista economico:

- contenimento di alcuni costi
- ottimizzazione di servizi
- accordi più vantaggiosi con alcuni fornitori, etc.

Quali soggetti può coinvolgere

Questa azione è destinata principalmente ai collaboratori dell'impresa, soprattutto a coloro che lavorano negli uffici, chiamati ad impegnarsi personalmente su un tema concreto non legato alla propria professione ma ai modelli di comportamento: tanto più si mettono in gioco direttamente i titolari e responsabili quanto più il coinvolgimento dei collaboratori passerà attraverso la leva dell'esempio e meno dell'imposizione. In modo indiretto riguarda anche altri soggetti, per esempio le famiglie dei dipendenti, ognuno è sollecitato a far propri ed esportare anche a casa comportamenti virtuosi e rispettosi dell'ambiente. L'iniziativa può coinvolgere anche soggetti che, per motivi diversi, frequentano anche occasionalmente gli uffici dell'impresa.

Come organizzare l'azione

L'azione può essere organizzata per diminuire gli sprechi negli uffici, rispettare la salute di chi ci lavora, migliorare la qualità dell'ambiente.

Proprio a partire dall'ufficio possono essere adottati semplici accorgimenti e piccole azioni nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti, dei consumi di energia etc. ottenendo significativi miglioramenti ambientali, di visibilità e anche alcuni risparmi economici.

1. È opportuno organizzare una riunione all'interno dell'azienda per coinvolgere i dipendenti in una riflessione iniziale sulla situazione esistente: tanto più i collaboratori si sentiranno coinvolti quanto più parteciperanno attivamente sentendo il tema *proprio*
2. Dopo aver raccolto alcuni stimoli e suggerimenti, è necessario definire un gruppo di lavoro che avrà il compito di individuare e realizzare le successive fasi di intervento
3. È importante individuare un tutor aziendale che possa accompagnare l'intero percorso e fungere da facilitatore/coordinatore: se possibile questa figura di tutor potrebbe essere individuata a rotazione tra più persone
4. È bene che il gruppo di lavoro si incontri periodicamente per decidere le nuove azioni da realizzare (in seguito anche per monitorare l'andamento delle iniziative già attivate). Possibili interventi sono: migliorare la raccolta differenziata, installare diffusori in tutti i rubinetti dell'ufficio, utilizzare pile ricaricabili e toner rigenerati, ridurre l'uso della plastica attraverso l'utilizzo di tazzine in ceramica e borracce da ufficio (eliminano l'uso di bicchieri monouso), promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto anziché di quella nelle bottiglie o nei boccioni da ufficio
5. Il gruppo di lavoro si attiva per scoprire ulteriori ambiti di miglioramento individuando, per esempio, fornitori in grado di proporre prodotti con minor impatto ambientale e li segnala alla direzione
6. A termine del percorso è importante preparare un decalogo, una semplice nota che verrà condivisa con tutti
7. Potrebbe essere utile organizzare un incontro per illustrare il decalogo e spiegare come mettere in pratica le azioni previste
8. Tutti i collaboratori sono chiamati a coinvolgere anche coloro che frequentano in modo occasionale l'ufficio offrendo loro, per esempio, la possibilità di scegliere tra l'acqua del rubinetto e quella della bottiglia o dei boccioni. Anche se viene lasciata la libertà di scegliere, l'occasione è utile per avviare una riflessione sul tema
9. Il gruppo di lavoro raccogliere periodicamente i risultati raggiunti e preparare un documento di aggiornamento
10. I risultati possono essere condivisi anche con altre aziende del territorio organizzando incontri e momenti di scambio e confronto.

Quali risultati può portare

Questa azione è stata modellizzata partendo da un caso reale: l'esperienza realizzata da Serint*, piccola impresa di Rimini. Il progetto, chiamato *EcoUfficio*, ha vinto nel 2010 il Sodalitas Social Award nella categoria *Migliore iniziativa di sostenibilità*.

Per un commento sui risultati abbiamo chiesto a Enzo Mataloni, co-fondatore e partner dell'azienda, di raccontare come è andata: *"I risultati che abbiamo ottenuto sono molto interessanti, soprattutto per il miglioramento delle relazioni con i nostri collaboratori e di visibilità per gli ospiti che accogliamo e rispetto al territorio nel quale operiamo, oltre ad un contenimento di alcuni dei costi aziendali.*

In tal senso un obiettivo per noi importante è stato il consolidamento del clima aziendale ed un miglior coinvolgimento dei nostri dipendenti. Un'azione che si è dimostrata più semplice da gestire di quanto ci immaginavamo e che ha coinvolto non solo i nostri collaboratori ma anche le loro famiglie nonché alcuni clienti e fornitori.

Per quanto riguarda i numeri abbiamo raggiunto il 100% della raccolta differenziata in ecobox per toner e cartucce; il 70% della raccolta differenziata di carta e cartoni in ufficio (era al 30% nel primo anno del progetto); il 50% della raccolta differenziata della plastica (al 30% nel primo anno) e l'installazione di diffusori nei rubinetti presenti nell'ufficio ha portato un risparmio tra il 25% e il 50% dell'acqua consumata rispetto all'utilizzo delle normali reticelle.

Inoltre sono stati installati temporizzatori per lo spegnimento automatico delle luci nei bagni e in ufficio vengono utilizzate solo pile ricaricabili".

* Serint Group è nata a Rimini nel 1996 dall'iniziativa di un gruppo di amici con l'idea di costituire una moderna società di Ricerca, Progetti, Consulenza e Servizi, in grado di proporsi ad imprese, enti ed amministrazioni pubbliche come unico referente, secondo una logica di Servizi Integrati. La società svolge le proprie attività in ambito nazionale oltre ad aver sviluppato progetti internazionali.

Serint Group è direttamente presente in 14 Regioni grazie alle proprie sedi e a quelle di strutture partner. Aderisce al Network Consulting Group ed all'Associazione Scientifica Astrambiente riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio dal 2003.

La struttura dell'azienda è composta da più di 20 professionisti interni, non freelance, fra cui figurano: iscritti ad Albi Professionali Italiani ed

Europei, docenti a contratto dell'Università di Bologna, dell'Università di Padova e di Master ad essi collegati, laureati in ingegneria, statistica, economia e lingue straniere, legali nonché esperti tecnici di settore. Serint Group è certificata dal 1999 secondo lo standard ISO 9001.

Ulteriore fonte di ispirazione su questa materia, anche per aziende di grandi dimensioni, il caso di Intesa SanPaolo, sintetizzato su www.csrpiemonte.it/comunicazione/dwd/eventi/11_03_11/slide_gerbo_110311.pdf.